

**[INTESTAZIONE DELLA SCUOLA]**

**PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO**

(ART. 7, D. LGS. 13 APRILE 2017, N. 66 e s.m.i.)

**Anno Scolastico** \_\_\_\_\_

**ALUNNO/A** \_\_\_\_\_

codice sostitutivo personale \_\_\_\_\_

**Classe** \_\_\_\_\_ **Plesso o sede** \_\_\_\_\_

**ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI DISABILITÀ IN ETÀ EVOLUTIVA AI FINI DELL'INCLUSIONE**

**SCOLASTICA** rilasciato in data \_\_\_\_\_

Data scadenza o rivedibilità:  \_\_\_\_\_  Non indicata

**PROFILO DI FUNZIONAMENTO** redatto in data \_\_\_\_\_

Nella fase transitoria:

- PROFILO DI FUNZIONAMENTO NON DISPONIBILE**  
**DIAGNOSI FUNZIONALE REDATTA IN DATA** \_\_\_\_\_ **REDATTA DA.....DOTT...**  
**PROFILO DINAMICO FUNZIONALE IN VIGORE APPROVATO IN DATA** \_\_\_\_\_

**ALTRO**.....

**PROGETTO INDIVIDUALE**  redatto in data \_\_\_\_\_  non redatto

**Commentato [AMD1]:** Successive modifiche integrazioni

**Commentato [AMD2]:** Proposta di inserimento per altre tipologie di documenti esempio relazioni cliniche.

<b>PEI PROVVISORIO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>APPROVAZIONE DEL PEI E PRIMA SOTTOSCRIZIONE</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. 1	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>VERIFICA INTERMEDIA</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .
<b>VERIFICA FINALE E PROPOSTE PER L' A.S. SUCCESSIVO</b>	DATA _____ VERBALE ALLEGATO N. _____	FIRMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO <sup>1</sup> ..... ○ .

**Commentato [AMD3]:** Entro il 30 giugno da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica

**Commentato [AMD4]:** Entro il 30 giugno è necessario riunire i GLO al fine di stendere la relazione finale del PEI, R di ROMA del 14/09/21

<sup>(1)</sup> o suo delegato

**Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione**

Commentato [AMD5]: con Decreto a inizio anno del DS

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1. Mario Rossi	DS
2. Maria Rossi	Docente
3. Mariella Rossi	Padre allieva
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

**Eventuali modifiche o integrazioni alla composizione del GLO, successive alla prima convocazione**

Commentato [AMD6]: concesse dal DS senza limiti di numero

Data	Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	Variazione (nuovo membro, sostituzione, decadenza...)
		LOGOPEDISTA	

**1. Quadro informativo**

Situazione familiare / descrizione dell'Alunno/a

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

**QUESTO SPAZIO LIBERO da compilare sarà presentato alla famiglia DOPO la fase di conoscenza reciproca affinché NON diventi solo un compito burocratico.**

**I docenti possono anche ascoltare, se la famiglia lo preferisce, e poi trascrivere quanto è emerso.**

**CHE COSA è D'AIUTO?**

**CHE COSA è D'OSTACOLO?**

**Va compilato dalla famiglia o in collaborazione con la stessa e deve contenere informazioni riguardanti: composizione del nucleo familiare, descrizione del bambino/a, dell'alunno/a e dello studente/studentessa dei suoi atteggiamenti e comportamenti in ambito extra-scolastico, modalità e tempi di presa in carico da parte dei servizi, eventuali terapie o percorsi**

Commentato [AMD7]: È possibile che all'interno di ogni istituto/ plesso si possa costruire una lista di domande già definite.

riabilitativi, strategie di gestione di eventuali comportamenti problematici.

- I punti di forza: cosa sa fare, cosa gli piace fare ecc.
- Cosa sa fare se aiutato
- Ciò che è importante fare per aiutarlo
- Gestione della quotidianità
- Interessi, aspetti motivazionali, preferenze, attitudini
- Relazione, comunicazione, comportamento
- Strategie utili per la gestione di eventuali momenti di crisi o emergenza
- Attività extrascolastiche/territorio

Commentato [AMD8]: ESEMPI

Esempio SARA

1. Quadro informativo

COSTRUIRE IL NUOVO PEI  
ALLA PRIMARIA "ERICKSON"

**Situazione familiare/descrizione dell'alunno/a**

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.

*Sara è la seconda di tre figli di genitori separati e ha un ritardo cognitivo medio-lieve. Vive con i fratelli e la mamma, ma il papà*

(continua)



Commentato [AMD9]:

*è molto presente nella vita dei bambini anche se ora ha un'altra famiglia. La componente affettivo-relazionale è supportata dalla presenza di nonni disponibili e collaborativi per tutte le esigenze. Sara si relaziona positivamente con i pari anche se mostra uno scarso livello di autostima che talvolta la porta a isolarsi quando non si sente all'altezza dei discorsi o delle attività affrontate. Ama svolgere lavori creativi che mettono in luce la sua spiccata propensione per tutte le iniziative di carattere artistico.*

*Con il nonno paterno, che vive in campagna, svolge attività di disegno, pittura e manipolazione di materiali come il pongo e la creta. In questi momenti si cerca di mantenere un ambiente tranquillo, senza elementi che la possano distrarre; spesso si unisce anche il fratello più piccolo che predilige la compagnia di Sara. Questi momenti rappresentano passaggi fondamentali di crescita che fanno da rinforzo alla sua autostima e al legame che ha con il nonno, infatti ricerca spesso la sua presenza che la rassicura.*

*Gioca spesso con i suoi fratelli con cui va d'accordo, soprattutto con quello più piccolo, ed è desiderosa di trascorrere tempo con loro; accompagnati dal padre, infatti, spesso fanno passeggiate in campagna e gite fuori porta. Molte volte è presente anche il bambino che il papà ha avuto dalla nuova compagna e che è stato accolto con favore soprattutto da Sara che esprime nei suoi confronti atteggiamenti affettuosi e materni.*

*A Sara piace aiutare la nonna a preparare la tavola o a cucinare, è curiosa e chiede spiegazioni sul perché vadano eseguite determinate operazioni ed è sempre disponibile ad aiutare nelle preparazioni. È consapevole dei suoi limiti e cerca di compensarli, ma necessita di conferme e rassicurazioni. Esprime le sue emozioni soprattutto con la mamma, spesso collegandosi alle letture che fanno insieme. L'attività che Sara predilige è giocare alla stilista: in camera della mamma trova il suo luogo ideale e dà vita a sfilate di moda indossando creativamente abiti, foulard, borse e gioielli, sperimentando nuove acconciature al ritmo della musica del suo gruppo preferito. La nonna materna asseconda questa predilezione di Sara per la moda realizzando insieme a lei, con ritagli di stoffa, abiti e borse esclusivi.*

## 2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non **disponibile**

*Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI*

### **IMPORTANZA DELLA LETTURA APPROFONDATA DEI DOCUMENTI specialistici**

ESEMPIO ALUNNO FEDERICO anni 6 trasferito da un'altra città, passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria: disturbo dello spettro autistico con disabilità intellettiva grave. dai documenti agli atti si evidenziano gravi difficoltà:

a) a livello comunicativo: assenza di linguaggio verbale, espressione gestuale povera, capacità di comprensione limitata a richieste contestualizzate e frequenti.

b) a livello sociale: tendenza all'isolamento, inadeguata modalità di entrare in relazione con gli altri e di reagire agli stimoli **sociali**.

Federico reagisce con una forte iper reattività agli input sensoriali (in particolari uditivi), presenta una bassa soglia di attenzione, una elevata resistenza al cambiamento e severe difficoltà cognitive. Buone la motricità globale e fine e la coordinazione oculo-**manuale**: si dimostra molto interessato ai giochi di movimento e alle attività di psicomotricità.

Contesto ambientale (sezione 6). Nuovo, non facilitante, nuove figure di riferimento, i compagni che non conoscono Federico e che lo escludono dai giochi perché lui nei momenti di più caos scappa dalla classe, dà calci, non capiscono le ragioni del suo comportamento

**Commentato [AMD10]:** O desunti da altre tipologie di documenti

**Commentato [AMD11]:** PER FACILITARE LA TRASMISSIONE DEI MESSAGGI IN ENTRATA E IN USCITA favorire il CANALE RELAZIONALE TRA IL BAMBINO E IL MONDO ESTERNO: attuare un intervento di COMUNICAZIONE AUMENTATIVA ALTERNATIVA (CAA)

Sistema PECS (forma di CAA a bassa tecnologia basata sullo scambio di immagini)

**Commentato [AMD12]:** Punto di forza

FORMAZIONE -IC BORGIO VIRGILIO 24 SETTEMBRE 2021-docenti scuola primaria

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input checked="" type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

Commentato [AMD13]: Perché ometterne una? Da valutare

**3. Raccordo con il Progetto Individuale** di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) \_\_\_\_\_

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

c) Indicare gli eventuali contatti già in atto sul territorio (punto non previsto nel modello nazionale)

Nel caso non sia stato richiesto dalla famiglia viene precisato

La famiglia di Erika attualmente non ritiene opportuno fare richiesta del Progetto individuale. Non ci sono infatti problemi di natura economica o assistenziale. Tale progetto non avrebbe alcuna ricaduta sulla minore.

Commentato [AMD14]: Proposta di inserimento punto C

Commentato [AMD15]: Proposta: è probabile che non ci sia nessun tipo di raccordo con il PROGETTO INDIVIDUALE perché non ancora richiesto dalla famiglia. Vedi prima pagina

**4. Osservazioni sull'alunno/a per progettare gli interventi di sostegno didattico** Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

Si fa riferimento

1) SFERA AFFETTIVO RELAZIONALE

- l'area del sé
- le variabili emotivo/affettive dell'interazione
- la motivazione verso la relazione consapevole e l'apprendimento

2) SFERA DEI RAPPORTI SOCIALI con gli altri

- con il gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento

Commentato [AMD16]: Osservo, descrivo il funzionamento nella dimensione di riferimento ed evidenzio i PUNTI DI FORZA SE OSSERVO IN MODO SISTEMATICO necessito di griglie di riferimento

**ESEMPIO FRANCESCO**

COSTRUIRE IL NUOVO PEI  
ALLA PRIMARIA "ERICKSON"

**a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:**

*Punti di forza:*

- *imita il comportamento dell'adulto;*
- *disponibile ad aiutare i bambini più piccoli.*

*Aree di miglioramento:*

- *rapporto esclusivo con adulti;*
- *non si relaziona con i pari;*

(continua)



Commentato [AMD17]:

- strategie di auto-ostacolo;
- atteggiamenti oppositivo-provocatori.

Il GLO inserisce le proprie osservazioni considerando il fatto che nella vita scolastica è richiesto un continuo apprendimento e affinamento di abilità sociali e relazionali. Attualmente tali abilità sono ancora in fase di sviluppo e Francesco fatica a stare insieme agli altri sia durante le lezioni sia nei momenti ricreativi. Non partecipa ad alcuna attività di gruppo e le relazioni con i pari sono contraddistinte da atteggiamenti oppositivi e provocatori. Diversamente, con i bambini più piccoli si dimostra più collaborativo e prodigo di suggerimenti. Rimane la tendenza a chiacchierare in modo eccessivo e a non ascoltare gli altri. Francesco il più delle volte cerca un rapporto esclusivo con gli insegnanti, con i quali trascorre la maggior parte del tempo nei vari momenti della giornata scolastica. Francesco imita spesso modi, comportamenti e atteggiamenti degli adulti. Manifesta sfiducia verso le proprie capacità intellettive. Mette in atto strategie di auto-ostacolo (self-handicapping): scappare fuori dalla classe, lanciare oggetti addosso alle persone, sdraiarsi supino in corridoio urlando e muovendo scompostamente braccia e gambe come per cercare un appiglio, distruggere i materiali sui quali si sta lavorando o offendere le persone. Emerge un atteggiamento rinunciatario, poco propenso a modificare il corso degli eventi.

#### **b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

Punti di forza:

- ottima comprensione del linguaggio;
- linguaggio ricco e articolato.

Aree di miglioramento:

- logorroico/iperverbosità;
- domande delle quali conosce già la risposta.

#### **c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:**

Punti di forza:

- buon osservatore;
- conosce molto bene l'ambiente scolastico.

(continua)

*Aree di miglioramento:*

- *attenzione e distraibilità;*
- *agitazione motoria;*
- *ansia.*

***d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:***

*Punti di forza:*

- *ottima capacità di comprensione del testo da ascolto;*
- *preferisce l'uso di schemi e mediatori iconici;*
- *lavora volentieri al PC;*
- *creativo.*

*Aree di miglioramento:*

- *necessità di essere guidato e supportato;*
- *grosse difficoltà nel pensiero astratto e nelle abilità spaziali;*
- *strumentalità di base.*

*Alla luce delle osservazioni emerse in sede di GLO viene fatta sintesi di due aspetti: il presente e il futuro.*

• *Il presente (nella vita scolastica, familiare, nelle attività extrascolastiche e in quelle del tempo libero).*

- 1. Ridurre i comportamenti oppositivi e le strategie di auto-ostacolo.*
- 2. Sfruttare l'interesse verso il computer per proporre a tutta la classe un percorso di dattilografia.*

• *Il futuro (soluzioni utili per migliorare la qualità della vita e favorire la sua crescita personale e sociale).*

- 1. Avvicinare il bambino ad attività sportive in piccolo gruppo.*
- 2. Approfondire l'interesse verso il computer e le nuove tecnologie.*
- 3. Potenziare la propensione ad aiutare i bambini più piccoli e la sensibilità verso l'ambito sociale.*

## ESEMPIO SARA

- L'alunna sa prendere iniziative personali, fa delle richieste spontanee.
- Ha un atteggiamento positivo, disponibile ad accettare i suggerimenti e gli stimoli.
- Ha un ruolo collaborativo nel gruppo classe.
- Interiorizza le regole di classe ed assume un comportamento socialmente accettabile.
- Partecipa e collabora attivamente in piccoli e/o grandi gruppi.
- É integrata nel gruppo classe. Ha un suo ruolo. I compagni lo riconoscono.
- Nel rapporto con l'insegnante e i compagni è spontanea, anche se con gli insegnanti ha un atteggiamento timido.
- Con i compagni ha una relazione legata anche a situazioni extrascolastiche che comunque sono difficili da attuare perché residenti in paesi lontani.
- Le piace essere di aiuto, queste situazioni aumentano l'autostima dell'alunna
- È socievole e ben integrata con i compagni, con gli insegnanti e gli adulti in genere
- Rispetta le regole di comportamento stabilite nel gruppo-classe.
- Comprende il significato delle regole e vi si adegua
- Evidenzia il bisogno di entrare in relazione.
- Accetta nuove amicizie.
- Interiorizza le regole di vita scolastica
- Si accosta con modalità diverse di relazione, adeguandosi alle situazioni.
- L'alunna si presenta alcune volte insicura, presenta momenti di minore stima in sé stessa
- L'alunna presenta talvolta risposte di ansia da prestazione e lieve disagio emotivo
- Prende consapevolezza dei propri limiti per chiedere aiuto, per migliorarsi
- Autostima scolastica: si sottovaluta rispetto al suo rendimento, deve essere rassicurata e ha bisogno di rinforzi e conferme.

### **b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:**

si fa riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, alla produzione verbale e al relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si considera anche

Commentato [AMD18]: Alunna con Sindrome di Down



la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati;

**ES 1:** Produzione del messaggio e ricezione del messaggio

I contenuti della comunicazione sono riferiti a esperienze personali

- Sa relazionare le proprie esperienze
- I contenuti si riferiscono a quanto ascoltato e non sono stereotipati.
- Esprime stati d'animo e i suoi desideri
- Esprime bisogni
- Esperienze riferite a persone familiari, amici e conoscenti
- Fatti di cronaca e avvenimenti particolari dei quali sente discutere
- Non è ripetitiva
- Parla di avvenimenti temporali vari, sia del presente che del passato ma deve potenziare l'organizzazione spazio-temporale a livello concettuale-linguistico
- Recupera il vissuto personale e lo esprime verbalmente
- Diversifica ed amplia la comunicazione orale partendo dai suoi vissuti. Amplia le conoscenze, affermando assenso o dissenso, con linguaggio comprensibile, ma ha difficoltà nella pronuncia di alcune parole
- Il vocabolario è essenziale ma risponde in modo pertinente

### c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento

si fa riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile);

Autonomia personale ovvero la capacità di sapersi gestire a livello di bisogni basilari come mangiare, andare in bagno e controllo degli sfinteri, vestirsi da solo

Autonomia sociale ovvero la capacità di intrattenere relazioni con i pari e con gli adulti, riconoscere e muoversi negli spazi noti come la scuola

Autonomia scolastica ovvero la capacità di saper eseguire autonomamente compiti assegnati e modalità di svolgimento

Dimensione motoria-prassica

**ES 1:** Sara svolge in autonomia le azioni di cura ed igiene personali....

Commentato [AMD19]: ESEMPIO

Commentato [AMD20]: ESEMPIO

Autonoma nell'utilizzo del materiale scolastico che depone in modo ordinato nel proprio zaino.

Si dimostra interessata alle attività soprattutto se realizzate in piccoli gruppi.

Nei momenti di difficoltà sa chiedere aiuto a.... nei momenti di risoluzione di problemi semplici.

Sara presenta una buona motricità globale, la coordinazione generale risulta buona, deficitaria quella oculo-manuale che la porta ad escludersi nei giochi di squadra.

**PUNTI DI FORZA:** riconosce la figura di sostegno di riferimento insieme a tutti i docenti della classe, ordinata e rispettosa, sa chiedere aiuto, preferisce le attività laboratoriali dove facilmente interagisce con il gruppo dei compagni di classe

**AMBITI DI CRITICITA':** coordinazione fine

**AREE DI MIGLIORAMENTO:** .....

**Commentato [AMD21]:** Utilizzerò questo punto di forza per andare a migliorare la PERFORMANCE nella coordinazione fine e nell' AUTONOMIA OPERATIVA in laboratorio

#### **d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:**

si fa riferimento alle capacità mnesiche, intellettive e all'organizzazione spazio-temporale; al livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi.

**ES n.1** La memoria migliora se supportata da esempi concreti, da stimoli verbali e uditivi e da una motivazione interiore rivolta a incrementare le proprie conoscenze. Migliore è la memoria a breve termine, rispetto a quella a lungo termine

• Sviluppa e potenzia la memoria a breve termine con il supporto visuale e verbale, per consolidare i concetti

**ES n.2** i suoi tempi di attenzione sono riconducibili a pochi minuti, tende a passare rapidamente da un'attività all'altra. Si distrae facilmente sia da

**Commentato [AMD22]:** STILE DI APPRENDIMENTO  
Approccio all'Apprendimento preferito da un allievo, il suo modo tipico e stabile di percepire, elaborare, immagazzinare e recuperare le informazioni  
PREFERENZE AMBIENTALE, MODALITA' SENSORIALI, STILI COGNITIVI

fattori interni personali sia esterni. Di conseguenza fatica a portare a termine un compito assegnato in modo autonomo. La memoria di Andrea risulta buona, ricorda immagini di storie abbastanza velocemente e impara canzoni e filastrocche soprattutto se ripetute in movimento

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	

**5. Interventi per l'allievo/a: obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità**

**A. Dimensione: RELAZIONE / INTERAZIONE / SOCIALIZZAZIONE** → si faccia riferimento alla sfera affettivo relazionale, considerando l'area del sé, il rapporto con gli altri, la motivazione verso la relazione consapevole, anche con il gruppo dei pari, le interazioni con gli adulti di riferimento nel contesto scolastico, la motivazione all'apprendimento

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi

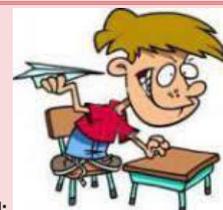
**OBIETTIVI**

COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALLA PRIMARIA "ERICKSON"

**Obiettivi ed esiti attesi**

- *Reagire in modo adeguato (senza mettere in atto comportamenti problema) a un errore/insuccesso/richiamo.*
- *Condividere attività ludiche opportunamente strutturate con i pari.*

**Commentato [AMD23]:** FRANCESCO è UN BAMBINO CON GRAVI DIFFICOLTA' AUTOREGOLATIVE, ATTENTIVE, EMOZIONALE E COMPORMENTALI



**Commentato [AMD24]:**

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti
----------	-----------------------

**B. Dimensione: COMUNICAZIONE / LINGUAGGIO** → si faccia riferimento alla competenza linguistica, intesa come comprensione del linguaggio orale, produzione verbale e relativo uso comunicativo del linguaggio verbale o di linguaggi alternativi o integrativi; si consideri anche la dimensione comunicazionale, intesa come modalità di interazione, presenza e tipologia di contenuti prevalenti, utilizzo di mezzi privilegiati

**OBIETTIVI**

Commentato [AMD25]: ESEMPIO

Obiettivi ed esiti attesi

**OBIETTIVI**

- consolidare e potenziare il lessico
- utilizzare correttamente gli articoli e le congiunzioni

Seguire gli scambi comunicativi che avvengono in gruppo per un tempo di almeno 10 minuti

In una conversazione di gruppo alzare la mano, rispettando i turni di parola e intervenire in modo appropriato rispetto al contenuto.

**ESITI ATTESI**

- Acquisizione di nuovi termini relativi a specifici campi semantici (es oggetti, azioni, vita scolastica..)
- Uso di articoli e congiunzioni nell'eloquio spontaneo
- partecipazione e scambi comunicativi per almeno 10 min consecutivi, direzionando lo sguardo e l'attenzione verso la persona che parla
- rispetto del turno di parola (alzare la mano, non interrompere gli interventi altrui)
- interventi pertinenti al contenuto della conversazione espressi con linguaggio verbale e iconico

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

<i>Attività</i>	<i>Strategie e strumenti</i>
-Giochi fonologici e lessicali	-peer tutoring
-tombole e memory di classificazione degli oggetti	- prompting e fading verbali e gestuali
-giochi di turnazione	-modeling
Giochi con le carte di sequenze logiche	-utilizzare un oggetto da passare alla persona che interviene
	- utilizzo di rinforzi affettivi

FORMAZIONE -IC BORGIO VIRGILIO 24 SETTEMBRE 2021-docenti scuola primaria

**C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO** → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi
---------------------------

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

Attività	Strategie e Strumenti

**D. Dimensione COGNITIVA, NEUROPSICOLOGICA E DELL'APPRENDIMENTO** → *capacità mnestiche, intellettive e organizzazione spazio-temporale; livello di sviluppo raggiunto in ordine alle strategie utilizzate per la risoluzione di compiti propri per la fascia d'età, agli stili cognitivi, alla capacità di integrare competenze diverse per la risoluzione di compiti, alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi o messaggi*

**OBIETTIVI**

Obiettivi ed esiti attesi	
---------------------------	--

**INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI**

--	--

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione relativi alle Dimensioni interessate	
---	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti	
---	--

## 6. Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori

**Osservazioni** nel contesto scolastico con indicazione delle barriere e dei facilitatori a seguito dell'osservazione sistematica dell'alunno/a e della classe.

Vengono definiti tre ambiti prioritari da analizzare:

Fattori ambientali: tre grandi aree

1. **Ambiente fisico:** «problematiche oggettive e facilmente identificabili legate all'accessibilità e alla fruibilità degli spazi o alla disponibilità di attrezzature didattiche o di supporto, materiali per l'apprendimento (ad esempio barriere architettoniche, locali eccessivamente rumorosi, carenza di tecnologie specifiche, mancanza di supporti per l'autonomia personale)»

2. **Ambiente sociale:** le relazioni tra insegnanti e altri adulti di riferimento da una parte, il gruppo dei pari dall'altra, osservando l'influenza –positiva o negativa –che questi rapporti possono avere

3. **Atteggiamenti:** considerare i facilitatori che possono promuovere l'inclusione, mentre –soprattutto in caso in cui si manifestino problemi di comportamento tali da generare tensioni con il gruppo classe e le famiglie –è opportuno prevenire e il più possibile limitare atteggiamenti di rifiuto o emarginazione.

### Esempio: BARRIERE

AMBIENTE/CONTESTO FISICO:

-ambiente troppo rumoroso

-classe troppo numerosa

-la scuola non possiede molti ambienti per le attività in sottogruppo pertanto a volte il gruppo in cui l'allieva è inserita utilizza spazi di passaggio dove i distrattori sono tanti e non controllabili.

AMBIENTE/CONTESTO SOCIALE RELAZIONALE .....

AMBIENTE/CONTESTO ORGANIZZATIVO oltre agli adempimenti dovuti in riferimento al PAI, non ci sono progetti concreti di inclusione per le scuole dell'Istituto. Si avverte la necessità di avere referenti plurimi per l'inclusione all'interno dell'Istituto.

### Esempio FACILITATORI

FACILITATORI: svolgere le attività sempre in aula con il resto della classe

Vanno indicati anche barriere/facilitatori rispetto alla DAD, qualora venga erogata.

(Es: Specificare quali piattaforme vengono utilizzate e/o quali altre modalità vengono attivate per garantire la prosecuzione del processo di inclusione e l'interazione con l'alunno e tra l'alunno e i docenti e il gruppo dei compagni.

Indicare quali sono gli strumenti digitali di cui l'alunno/a dispone. Specificare se

Commentato [AMD26]: ESEMPI

l'alunno/a accede e partecipa in maniera autonoma o se necessita del supporto della famiglia).

**AMBIENTE/CONTESTO FISICO:**

- Aula organizzata in angoli specifici per attività in cui i materiali sono accessibili ai bambini e sono presenti immagini che indicano regole e modalità di utilizzo e riordino

**AMBIENTE/CONTESTO SOCIALE RELAZIONALE**

- La presenza di personale ATA molto disponibile alla collaborazione con le insegnanti
- La presenza in classe di una insegnante curriculare con esperienza nell'attività di sostegno
- Realizzazione di diverse attività di ordine motorio che risultano gradite particolarmente all'allieva
- Atteggiamento positivo di accoglienza da parte di tutti gli allievi verso le caratteristiche di ciascuno promosso dalle insegnanti

**AMBIENTE/CONTESTO ORGANIZZATIVO**

Tutte le insegnanti sono sensibili al tema dell'inclusione, si confrontano spesso e partecipano a corsi di formazione sul territorio

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--

## **7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo**

Obiettivi didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

Dopo aver analizzato il contesto nella sezione precedente, qui si definiscono gli interventi che si intendono attivare per realizzare un efficace ambiente di apprendimento inclusivo.

Anche per questa sezione, il modello da compilare prevede un unico campo aperto, non strutturato, da redigere con flessibilità, completato solo dallo spazio per eventuali revisioni e da quello per la verifica conclusiva degli esiti.

Questa sezione è strettamente correlata con la precedente: per ogni barriera individuata nella sezione precedente andrà fornita una proposta operativa da parte

del GLO affinché possa essere trasformata in elemento facilitatore (anche rispetto alla DDI)

Es: se nel punto precedente abbiamo indicato "Il gruppo dei pari tende ad escluderlo", qui potremmo indicare: "Si ravvisa la necessità di lavorare con il gruppo classe sulla valorizzazione delle differenze"

ES: scelta "Strategica" dell'aula, a piano terra, luminosa, facilmente raggiungibile...

- Scelta della postazione di lavoro vicina a compagni "facilitanti"
- Nonostante l'allievo svolga un PEI molto personalizzato, il suo programma è sempre collegato a quello dei compagni

ES (Webinar MIUR)

-Ricavare ulteriori spazi per le attività di sottogruppo, all'interno di un ingresso secondario utilizzando arredi adeguati per la costruzione di un setting adatto

-Realizzare le attività in sottogruppi non solo divisi per età ma con la possibilità di effettuare attività a "classi aperte"

-Promuovere percorsi di continuità orizzontale e verticale all'interno dell'Istituto Comprensivo per la valorizzazione delle peculiarità di ciascuno e la creazione di un clima relazionale positivo e favorevole all'espressione personale, all'ascolto e alla conoscenza dell'altro.

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione	
--	--

**Verifica conclusiva degli esiti**

Data: \_\_\_\_\_

con verifica dei risultati conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti, insieme con lo/a studente/essa	
---	--

**8. Interventi sul percorso curricolare** racchiude gli interventi previsti per impostare una programmazione didattica personalizzata che andrà a rifinire il curricolo elaborato all'interno dell'istituzione scolastica, in base alle esigenze educative e didattiche dell'alunno

Commentato [AMD27]: RISPONDE DEI DIVERSI ORDINI DI SCUOLA

per la Scuola Primaria la progettazione è articolata per discipline o per aree disciplinari o altri raggruppamenti, se ritenuti più funzionali, e prevede una valutazione espressa attraverso giudizi;

### 8.1 Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione

Nel riquadro 8.1 sono descritti gli interventi attivati per tutte le discipline, le strategie e gli strumenti necessari insieme a una sintetica definizione delle eventuali modalità di verifica personalizzate.

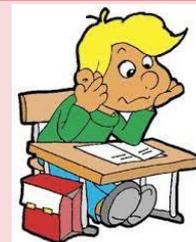
In questa sezione è opportuno riportare gli interventi di personalizzazione previsti a supporto degli apprendimenti didattici, che è bene tenere distinti rispetto a quanto indicato nella dimensione "D - NEUROPSICOLOGICA, COGNITIVA E DELL'APPRENDIMENTO" della Sezione 4 del PEI, nella quale si punta l'attenzione - se ritenuto necessario in base al Profilo di Funzionamento - su competenze trasversali e strumentali di tipo metacognitivo, riferite a capacità e metodo di studio.

Le modalità di verifica possono essere esplicitate in modo più dettagliato, in relazione alla progettazione disciplinare.

È necessario esplicitare in che modo viene utilizzata la risorsa del sostegno di classe e quali azioni sono previste da parte del team docenti in assenza di tale risorsa, coerentemente con quanto riportato nella Sezione 9 - *Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse.*

ESEMPIO **FRANCESCO**

COSTRUIRE IL NUOVO PEI  
ALLA PRIMARIA "ERICKSON"



Commentato [AMD28]:



© www.ClipProject.info

### Modalità di sostegno didattico e ulteriori interventi di inclusione.

*L'alunno, a causa del suo particolare Profilo di funzionamento e delle numerose lacune accumulate nei precedenti anni scolastici, segue una programmazione differenziata rispetto alla classe. In italiano e matematica l'obiettivo prioritario è sviluppare le strumentalità di base. Nello specifico, per consolidare strategie di lettura che consentano di automatizzare l'identificazione delle sillabe, si procede con il trattamento sublessicale (versione carta-matita), preceduto da un'unità zero finalizzata al consolidamento dei suoni delle lettere dell'alfabeto. Il trattamento viene svolto sia a scuola (in piccolo gruppo) sia a casa. A scuola il percorso viene integrato con i giochi fonologici «Sillabe in gioco» e «Le carte del trenino» che lavorano, oltre che sull'obiettivo didattico, anche sul rispetto delle regole, sulla relazione e sulla motivazione. Si è scelto di investire sullo stampato maiuscolo, anche se la riproduzione di ogni lettera con questo allografo richiede molti stacchi di penna, cosa che, se da un lato ne facilita l'esecuzione, dall'altro impegna di più l'energia della mano. Per dominare le azioni motorie, la mano deve aver raggiunto sia la capacità auto-inibitoria (altrimenti non riuscirà a fermarsi o a rallentare quando occorre) sia quella di dissociare (cioè eseguire movimenti opposti come staccare/legare, salire/scendere, premere/sfiorare, andare dritto/curvare, andare a destra/sinistra). Nel percorso di consolidamento dello stampato maiuscolo, le lettere vengono proposte con il criterio delle famiglie di lettere. Il lavoro prevede due tempi:*

- 1° tempo Esercitazioni con le lettere smerigliate: tavolette in legno che riportano su una delle due facce una lettera in rilievo.*
- 2° tempo Produzione di lettere e parole su un quaderno di piccolo formato A5 (15x21) con rigo di quinta.*

*(continua)*

### 8.3 Progettazione disciplinare

Per ogni disciplina o area disciplinare (o altro raggruppamento ritenuto funzionale ai fini della progettazione) è possibile indicare se siano previsti o meno interventi di personalizzazione rispetto alla progettazione didattica della classe e/o ai criteri di valutazione, scegliendo una delle due voci:

<b>Disciplina/Area disciplinare</b> <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...  B1 B2
<b>Disciplina/Area disciplinare</b> <hr/>	<input type="checkbox"/> A – Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B – Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione: ...

**Commentato [AMD29]:** PARTE NON PREVISTA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

**Commentato [AMD30]:** AREA DISCIPLINARE Per la scuola PRIMARIA SOLO DISCIPLINA PER LA SCUOLA SEC I e II GRADO

**Commentato [AMD31]:** . Il GLO ha facoltà di decidere se nella voce B sia opportuno indicare la personalizzazione di tutti gli obiettivi previsti per la classe o sceglierne solo alcuni, indicare macro contenuti o effettuare rimandi alla progettazione di ogni insegnante oppure se sia preferibile indicare le basi della personalizzazione disciplinare utili ai fini di una valutazione accurata degli apprendimenti. A tale proposito, il campo può essere compilato liberamente oppure, se si preferisce, si può scegliere tra una di queste due modalità:  
**B1 - se le differenze rispetto alla progettazione della classe non sono rilevanti, può essere conveniente esplicitare solo le personalizzazioni apportate: riduzioni dei contenuti, semplificazioni o facilitazioni, eventuali obiettivi ridotti.**  
 Questa opzione può essere introdotta dall'espressione: **«Segue la progettazione didattica della classe tranne questi adattamenti:»**  
 Modificando la progettazione, cambiano quasi di sicuro anche i risultati attesi, per cui la revisione dei criteri di valutazione rispetto alla classe diventa di solito indispensabile.  
**B2 - se la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe, si definiscono gli obiettivi disciplinari previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione.**

### 3 Progettazione disciplinare

- Disciplina/area disciplinare:  A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione
- B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione

#### Italiano

- Associare correttamente due immagini uguali tra loro («metti insieme»).
- Riconoscere e associare correttamente l'immagine alla parola corrispondente.

Competenze	Obiettivo di apprendimento	Obiettivi specifici
1. Leggere in modo corretto testi diversi.	Leggere e comprendere testi di tipo diverso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incrementare la velocità di lettura (superare 0,45 s/s).</li> <li>• Comprendere il contenuto globale di semplici testi.</li> </ul>
2. Scrivere brevi testi.	Produrre e rielaborare testi scritti.	Produrre brevi testi narrativi seguendo uno schema.

(continua)

**Commentato [AMD32]:** Dal TESTO Costruire il nuovo PEI alla scuola primaria ERICKSON (Ianes, Cramerotti, Fogarolo)

Disciplina/area disciplinare:  A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione  
 B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento e ai criteri di valutazione

**Matematica**

<i>Competenze</i>	<i>Obiettivo di apprendimento</i>	<i>Obiettivi specifici</i>
<i>Operare sugli insiemi numerici avendo consapevolezza dell'uso di alcune delle quattro operazioni.</i>	<i>Operare con i numeri.</i>	<i>Eseguire per iscritto addizioni e sottrazioni.</i>

**8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici**

Comportamento:  A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe  
 B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi

- *Portare a termine una routine scolastica.*
- *Cominciare un'attività in autonomia, senza continue sollecitazioni da parte dell'adulto.*
- *Interrompere i comportamenti disturbanti e rumorosi in seguito al richiamo dell'adulto.*
- *Ridurre i comportamenti oppositivo-provocatori in seguito a un errore o a difficoltà in una determinata attività.*
- *Rispettare il proprio turno in fila e aspettare il proprio turno di parola.*
- *Ridurre i commenti negativi sulla propria persona.*
- *Gestire i materiali sul banco durante la lezione.*

(continua)

*Ai fini della valutazione del comportamento si utilizza una griglia di osservazione che definisce quantitativamente i comportamenti dell'alunno osservato in 4 situazioni scolastiche: in classe, in laboratorio (piccolo gruppo), in palestra e nei momenti non strutturati (ricreazione, spostamenti nei locali interni dell'edificio).*

## REVISIONE

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione.

*L'obiettivo «Ridurre i comportamenti oppositivo-provocatori in seguito a un errore o a difficoltà in una determinata attività» viene cancellato perché troppo generico e difficile da valutare. Rimane da parte di insegnanti e genitori l'attenzione a registrare e documentare tutti gli episodi di comportamento oppositivo e provocatorio.*

## VERIFICA CONCLUSIVA DEGLI ESITI

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento.

**NB:** la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza di tutto il Team dei docenti

*L'alunno ha sviluppato maggiore fiducia in se stesso e ha ridotto sensibilmente le strategie di auto-ostacolo. Permane un atteggiamento rinunciatario, poco propenso a modificare il corso degli eventi. Francesco, in fase iniziale, rifiuta tutte le «nuove attività» e reagisce alzando la voce (lamentale verbale), a prescindere dalla difficoltà del compito. Ha evidenziato comportamenti più educati, controllati e sta incominciando a integrarsi nei contesti sociali. Vorrebbe essere sem-*

(continua)

pre al centro dell'attenzione e quando viene ignorato, anche per pochi minuti, mette in atto comportamenti di disturbo (molto contenuti rispetto agli anni precedenti). Nell'attività in classe perde facilmente la concentrazione, risponde in maniera impulsiva e con fatica riesce a ritornare sul compito. Nelle attività svolte al di fuori dell'aula ha mostrato notevoli miglioramenti in termini sia di quantità di tempo dedicato a svolgere il compito sia di qualità di esecuzione.

### **Valutazione degli apprendimenti:**

#### Italiano

- **Lettura** - livello base - descrittore: legge le parole in modo incerto, compie errori di inversione/omissione. Necessita del supporto del docente.
- **Scrittura** - livello base - descrittore: produce 1/2 frasi con ortografia non sempre corretta. Necessita del supporto del docente.

#### Matematica

- **Enumerazione** - livello base - descrittore: enumerazione in avanti entro il 50 con qualche incertezza. Enumerazione all'indietro non oltre il 10. Ha bisogno del supporto del docente.
- **Classificazione/confronto** - livello intermedio - descrittore: opera con sicurezza confronti tra quantità, associa correttamente il numero alla quantità corrispondente e conosce i numeri nel loro aspetto cardinale. È incerto nel riconoscimento posizionale.
- **Operazioni di calcolo** - livello intermedio - descrittore: conosce ed è in grado di applicare gli algoritmi delle addizioni e delle sottrazioni. Ha bisogno di supporto del docente nelle sottrazioni con il cambio e nelle moltiplicazioni con moltiplicatore a più cifre.
- **Strategie metacognitive** - livello base - descrittore: utilizza la strategia del «contare tutto» con le dita e/o con strumenti di supporto.

### 8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

<b>Comportamento:</b>	<input type="checkbox"/> A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe <input checked="" type="checkbox"/> B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi: ... <b>ES</b> Saranno considerate alcune personalizzazioni negli indicatori individuati nei criteri di valutazione 1) Rispetto -rispetto di sé e degli altri con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione -rispetto dell'ambiente e delle regole con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione 2) Partecipazione -attenzione e coinvolgimento con riferimento ai progressi nell'acquisizione di strategie di autoregolazione e alla socializzazione -organizzazione e precisione considerata solo nella fase finale 3) Impegno -rispetto delle consegne di lavoro con riferimento ai progressi nell'autonomia
-----------------------	---

Commentato [AMD33]: ESEMPIO

#### Revisione

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti eventualmente oggetto di revisione (progettazione disciplinare e/o comportamento)	In questa sezione è possibile riportare eventuali modifiche, a seguito di una verifica intermedia del PEI.
---	--

#### Verifica conclusiva degli esiti

Data: \_\_\_\_\_

Con verifica dei risultati didattici conseguiti e valutazione sull'efficacia di interventi, strategie e strumenti riferiti anche all'ambiente di apprendimento. <i>NB: la valutazione finale degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe</i>	Questa sezione consente di verificare i risultati educativi e didattici conseguiti e, in particolare, l'efficacia degli interventi, delle strategie e degli strumenti utilizzati per consentire la partecipazione e per rendere l'ambiente di apprendimento inclusivo  In questa fase il GLO verifica se l'impianto complessivo della personalizzazione abbia funzionato o meno, ossia se l'insieme di interventi e di strategie attivati, assieme a quelli destinati alla realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo abbia dato i risultati attesi.
---	---

	<p>Si ricorda che la valutazione è riferita prioritariamente all'efficacia degli interventi non solo al raggiungimento degli obiettivi previsti da parte dell'alunno/a</p> <p>La valutazione va impostata in un'ottica di miglioramento al fine di riflettere sul superamento dei limiti, difficoltà e barriere senza soffermarsi solo sulle criticità rilevate</p>
--	---

### 9. Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse

#### Tabella orario settimanale

(da adattare in base all'effettivo orario della classe)

Per ogni ora specificare:

- se l'allievo/a è presente a scuola salvo assenze occasionali Pres. \* (se è sempre presente non serve specificare)
- se è presente l'insegnante di sostegno Sost. \*
- se è presente l'assistente all'autonomia e/o alla comunicazione Ass. \*

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Prima ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Seconda ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Terza ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quarta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
Quinta ora	Pres. * Sost. * Ass. *					
...						

**Commentato [AMD34]:** Nella Sezione 9 si richiede al GLO di descrivere come viene organizzato il progetto di inclusione definito nelle precedenti sezioni del PEI, in particolare come vengono utilizzate le risorse assegnate o disponibili, anche in vista di una responsabile e motivata definizione delle esigenze di sostegno didattico e delle altre figure professionali che andranno specificate nella sezione 11.

L'alunno/a frequenta con orario ridotto? 	<input type="checkbox"/> Sì: è presente a scuola per ___ ore settimanali rispetto alle ___ ore della classe su richiesta <input type="checkbox"/> della famiglia <input type="checkbox"/> degli specialisti sanitari, in accordo con la scuola per le seguenti motivazioni: ..... <input type="checkbox"/> No, frequenta regolarmente tutte le ore previste per la classe
L'alunno/a è sempre in classe con i compagni? 	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No, in base all'orario svolge n. ____ ore in laboratorio o in altri spazi per le seguenti attività _____
Insegnante per le attività di sostegno	Numero di ore settimanali _____

**Commentato [AMD35]:** Vedi sentenza del TAR di ROMA

**Commentato [AMD36]:** Vedi sentenza del TAR di ROMA

FORMAZIONE -IC BORGIO VIRGILIO 24 SETTEMBRE 2021-docenti scuola primaria

Risorse destinate agli interventi di assistenza igienica e di base	Descrizione del servizio svolto dai collaboratori scolastici _____ _____
Risorse professionali destinate all'assistenza per l'autonomia e/o per la comunicazione	Tipologia di assistenza / figura professionale _____ Numero di ore settimanali condivise con l'Ente competente _____
Altre risorse professionali presenti nella scuola/classe	<input type="checkbox"/> docenti del consiglio di classe o della scuola in possesso del titolo di specializzazione per le attività di sostegno <input type="checkbox"/> docenti dell'organico dell'autonomia coinvolti/e in progetti di inclusione o in specifiche attività rivolte allo studente/essa e/o alla classe <input type="checkbox"/> altro _____
Uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Interventi previsti per consentire allo/a studente/essa di partecipare alle uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione organizzati per la classe _____ _____
Strategie per la prevenzione e l'eventuale gestione di comportamenti problematici	_____
Attività o progetti per l'inclusione rivolti alla classe	_____
Trasporto Scolastico	Indicare le modalità di svolgimento del servizio _____

Commentato [AMD37]: Suggerimento della famiglia vedi quadro informativo iniziale

**Interventi e attività extrascolastiche attive**

Tipologia (es. riabilitazione, attività extrascolastiche, attività ludico/ricreative, trasporto scolastico etc.)	n° ore	struttura	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)
Attività extrascolastiche di tipo informale		supporto	Obiettivi perseguiti ed eventuali raccordi con il PEI	NOTE (altre informazioni utili)

**Revisione**

Data: \_\_\_\_\_

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione relativi alle risorse professionali dedicate	
---	--

**10. CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017) solo alunni/e in uscita dalle classi quinte

definisce mediante enunciati descrittivi i diversi livelli di acquisizione delle competenze.

Il modello nazionale del primo ciclo è unico e non modificabile anche per gli alunni con disabilità.

Spetta al team docenti e non al GLO. Tuttavia si possono inserire note esplicative riguardanti:

- la scelta delle competenze effettivamente certificabili, nel caso di una progettazione didattica in cui gli interventi sul percorso curricolare presuppongano un eventuale esonero da alcune discipline che concorrono allo sviluppo di specifiche competenze.

Commentato [AMD38]: DLgs 66/2017, art. 7 Comma 2, Art. 9

FORMAZIONE -IC BORGIO VIRGILIO 24 SETTEMBRE 2021-docenti scuola primaria

- la personalizzazione dei descrittori previsti per ciascuna competenza, selezionando e/o modificando quelli che siano stati effettivamente considerati ai fini del raggiungimento della stessa;
- la personalizzazione dei giudizi descrittivi dei livelli, al fine di delineare con chiarezza il livello raggiunto per ciascuna competenza.

In alcuni casi il modello di certificazione ufficiale, se assolutamente non compatibile con il PEI, può essere lasciato in bianco, motivando la scelta nelle annotazioni e definendo lì i livelli di competenza effettivamente rilevabili.

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
<b>NOTE ESPLICATIVE</b> ..... ..... .....	

## 11. Verifica finale/Proposte per le risorse professionali e i servizi di supporto necessari

Verifica finale del PEI.  
Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie Sezioni del PEI).

TESTO COSTRUIRE IL NUOVO PEI ALLA PRIMARIA

- *I miglioramenti registrati nel Profilo di funzionamento di Francesco confermano la validità delle strategie e delle risorse impiegate.*
- *La maggiore criticità rimane sempre il comportamento dell'alunno che obbliga spesso gli insegnanti a interrompere la lezione e a gestire crisi. I pari non sono ancora una vera e propria risorsa, anche se ci sono stati notevoli miglioramenti rispetto al precedente anno scolastico.*
- *La scelta di investire sulle attività di gruppo e sulla costruzione di abilità sociali ha dato i suoi frutti, ma perché sia effettivamente funzionale in questa prima fase è sempre necessaria la presenza di due insegnanti. Ottima è stata la collaborazione scuola-famiglia.*

<p><b>VERIFICA FINALE DEL PEI</b> Valutazione globale dei risultati raggiunti (con riferimento agli elementi di verifica delle varie sezioni del PEI)</p>	<p><i>La verifica conclusiva raccoglie le osservazioni e le valutazioni effettuate rispetto agli interventi legati alle 4 dimensioni e quindi agli obiettivi raggiunti dall'alunna: allo stato attuale tutti gli obiettivi nelle diverse dimensioni sono stati raggiunti con buoni risultati.</i></p>
---	---

**Aggiornamento delle condizioni di contesto e progettazione per l'a.s. successivo [Sez. 5-6-7]**

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

<p>Assistenza di base (<b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b>)</p> <p><i>igienica</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>spostamenti</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi all'assistenza di base (nominativi collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>	<p>Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (<b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b>):</p> <p><u>Comunicazione:</u></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u></p> <p><i>cura di sé</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>mensa</i>      <input type="checkbox"/></p> <p><i>altro</i>      <input type="checkbox"/> (<i>specificare.....</i>)</p> <p>Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (nominativi educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria)</p>
---	---

FORMAZIONE -IC BORGIO VIRGILIO 24 SETTEMBRE 2021-docenti scuola primaria

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo
--	--

<p>Proposta del numero di ore di sostegno per l'anno successivo-</p> 	<p>Partendo dall'organizzazione delle attività di sostegno didattico e dalle osservazioni sistematiche svolte, <b>tenuto conto</b> <input type="checkbox"/> <b>del Profilo di Funzionamento</b> e <input type="checkbox"/> <b>del suo eventuale aggiornamento</b>, oltre che dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>si propone, nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 29.12.2020, n. 182 il fabbisogno di ore di sostegno.</p> <p>Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____</p> <p>con la seguente motivazione:.....</p>
<p>Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo-</p> <p>• (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)</p>	<p>Partendo dalle osservazioni descritte nelle Sezioni 4 e 6 e dagli interventi descritti nelle Sezioni n. 5 e 7, tenuto conto del Profilo di Funzionamento e dei risultati raggiunti, nonché di eventuali difficoltà emerse durante l'anno:</p> <p>- si indica il fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente.....</p> <p>- si indica, come segue, il fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5 bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo:</p> <p>tipologia di assistenza / figura professionale _____</p> <p>per N. ore _____ (1).</p>
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	
Indicazioni per il PEI dell'anno successivo	Suggerimenti, proposte, strategie che hanno particolarmente funzionato e che potrebbero essere riproposte; criticità emerse da correggere, ecc.....

(1) L'indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

La verifica finale, con la proposta del numero di ore di sostegno e delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché delle tipologie di assistenza/figure professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e/o alla comunicazione e relativo fabbisogno, per l'anno scolastico successivo, è stata approvata dal GLO in data \_\_\_\_\_ come risulta da verbale n. \_\_\_ allegato

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		

FORMAZIONE -IC BORGIO VIRGILIO 24 SETTEMBRE 2021-docenti scuola primaria

4.		
5.		
6.		
7.		

**12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo**

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

**Commentato [AMD39]:** Si ricorda che nell'eventualità si rediga il PEI PROVVISORIO vanno compilate se possibile anche altre sezioni (prima pagina, sezione 1, sezione 2, sezione 4, sezione 6,)

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo- • (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza ..... .....					
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>	Molto elevata <input type="checkbox"/>
	Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:..... .....					

**Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza**

**Assistenza**

Assistenza di base ( <b>per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi</b> ) igienica <input type="checkbox"/> spostamenti <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare.....) Dati relativi all'assistenza di base (collaboratori scolastici, organizzazione oraria ritenuta necessaria)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione ( <b>per azioni riconducibili ad interventi educativi</b> ): <u>Comunicazione:</u> assistenza a studenti/esse privi della vista <input type="checkbox"/> assistenza a studenti/esse privi dell'udito <input type="checkbox"/> assistenza a studenti/esse con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo <input type="checkbox"/> <u>Educazione e sviluppo dell'autonomia, nella:</u> cura di sé <input type="checkbox"/> mensa <input type="checkbox"/> altro <input type="checkbox"/> (specificare .....) .....
--	---

FORMAZIONE -IC BORGO VIRGILIO 24 SETTEMBRE 2021-docenti scuola primaria

	Dati relativi agli interventi educativi all'autonomia e alla comunicazione (educatori, organizzazione oraria ritenuta necessaria).....
--	--

Per le esigenze di tipo sanitario si rimanda alla relativa documentazione presente nel Fascicolo del/dello studente/essa.

Arredi speciali, Ausili didattici, informatici, ecc.)	Specificare la tipologia e le modalità di utilizzo .....
---	--

Proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo-  * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Tenuto conto del Profilo di Funzionamento si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione del fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base e delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, per l'anno successivo: a) Fabbisogno di risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nel modo seguente _____ _____ b) Fabbisogno di risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione - nell'ambito di quanto previsto dal Decreto Interministeriale 182/2020 e dall'Accordo di cui all'art. 3, comma 5bis del D.Lgs 66/2017 e s.m.i. - per l'a. s. successivo: tipologia di assistenza / figura professionale _____ per N. ore _____ (1).
Eventuali esigenze correlate al trasporto dello/a studente/essa da e verso la scuola	

(1) L'Indicazione delle ore è finalizzata unicamente a permettere al Dirigente Scolastico di formulare la richiesta complessiva d'Istituto delle misure di sostegno ulteriori rispetto a quelle didattiche, da proporre e condividere con l'Ente Territoriale

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO	FIRMA
1.		
2.		
3.		
4.		
5.		
6.		
7.		